

# **“Attacchi sessisti in consiglio comunale”, la denuncia di Carbone accende la polemica. Marino: “Era solo ironia”**

Nuova polemica a sfondo sessista in Consiglio comunale a Siracusa. A denunciarla è la vicepresidente dell’Aula, Conci Carbone, che ha presieduto ieri i lavori consiliari e che sui social racconta un episodio che avrebbe avuto come protagonista il capogruppo di Forza Italia, Leandro Marino. Secondo quanto scrive la stessa Carbone, si tratterebbe dell’ennesimo episodio verificatosi durante le sedute da lei presiedute. “È accaduto ancora... Ogni qualvolta presiedo una seduta di Consiglio comunale il collega Marino, capogruppo di Forza Italia, non perde l’occasione di bullizzarmi, rivolgendomi attacchi verbali sessisti e di genere. Chi ricopre un ruolo pubblico ha il dovere di mantenere innanzitutto il decoro istituzionale. La prevaricazione contro una donna che svolge le proprie funzioni non possono essere tollerate. Quando mancano gli argomenti politici, purtroppo si scade nell’aggressione di genere e nell’offesa personale”.La vicepresidente del Consiglio comunale aggiunge inoltre di aver ricevuto solidarietà in aula da diversi esponenti presenti, tra cui il consigliere Buccheri, il vicesindaco e alcune colleghe consigliere. A corredo del suo post, Carbone ha pubblicato anche un estratto video della seduta consiliare, nel quale si sente l’intervento del consigliere Leandro Marino durante il dibattito. Nel passaggio diffuso sui social, Marino afferma: “Se io mi rivolgo alla Presidenza, chiederei almeno la gentilezza di essere ascoltato, se no mi rivolgo a un consigliere comunale e parlo col consigliere comunale. Essendo

donna è limitata, perché le donne sanno fare tante cose contemporaneamente, non due. Le donne ne sanno fare tante cose contemporaneamente e hanno tante capacità, soprattutto di leadership. Detto questo, ho capito qual è la posizione dell'Amministrazione". Le parole del consigliere hanno immediatamente acceso la discussione politica e istituzionale, alimentando una nuova tensione all'interno dell'Aula. La vicenda, destinata con ogni probabilità a non restare circoscritta alla sola seduta odierna, riapre il dibattito sui toni e sul linguaggio utilizzato nelle istituzioni cittadine. La polemica divampata sorprende il consigliere Marino, che esclude l'ipotesi che le sue parole possano essere state mosse da intenzioni sessiste. "Leggo con stupore -il commento del consigliere comunale- le accuse di sessismo che mi vengono rivolte. La vicepresidente aveva poco prima giustificato la propria distrazione sostenendo che, in quanto donna, fosse in grado di svolgere 2 attività contemporaneamente. La mia è stata una risposta ironica a quella affermazione, tanto che ho immediatamente aggiunto che le donne hanno grandi capacità di multitasking e di leadership. Chi ascolta l'intervento completo può verificare che non vi è alcuna offesa o denigrazione delle donne. Il confronto politico-conclude Marino- può essere acceso, ma attribuire intenzioni discriminatorie a chi ha espresso esattamente il contrario significa alterare il senso delle parole pronunciate".

Sulla vicenda, è intervenuta anche la senatrice Daniela Ternullo. "Ho appreso con dispiacere di quanto accaduto in Consiglio comunale a Siracusa, dove la Presidente del Consiglio è stata oggetto di un attacco offensivo e sessista da parte del capogruppo di Forza Italia. Parole che non dovrebbero mai essere pronunciate. Voglio rivolgere le mie scuse personali e sincere alla Presidente. Nessuna donna dovrebbe essere offesa o sminuita in ragione del proprio genere, men che meno all'interno delle istituzioni. Questi comportamenti - conclude la senatrice - non rispecchiano i valori di Forza Italia, un Partito liberale che crede nella

dignità della persona e nella parità tra uomo e donna. Certi atteggiamenti non apparterranno mai alla nostra cultura politica”.

---

## **Bollette Tari, De Simone(FI): “Cittadini delusi, niente bonus nonostante il conferimento al Ccr”**

Sarebbero numerosi i cittadini siracusani che nel 2025 hanno regolarmente conferito i propri rifiuti differenziati presso i Centri Comunali di Raccolta (CCR) delusi per non aver trovato alcun bonus in bolletta Tari. A sollevare la questione è il consigliere comunale Damiano De Simone, che denuncia una situazione amministrativa che definisce paradossale, tanto da chiedere al Comune di intervenire e di farlo con trasparenza. Dal quadro descritto dal consigliere emergono tre casistiche distinte. Per una parte delle utenze, i bonus maturati nel 2025 non risultano caricati in bolletta. Secondo quanto segnala, per un gruppo di contribuenti, gli incentivi sono presenti solo parzialmente e sarebbero riscuotibili non prima del 2027. Per un'altra fascia, invece, non vi sarebbe traccia alcuna dell'incentivo, nonostante i conferimenti risultino effettuati regolarmente per tutto l'anno precedente.”In molte bollette di quest'anno nessun beneficio, sembrerebbe”, afferma De Simone. “I bonus 2025 caricati come fossero maturati nel 2026 e quindi riscuotibili solo nel 2027. Per molti cittadini addirittura nulla, nonostante i conferimenti ai CCR. Il Comune intervenga subito con trasparenza e correttezza, ma soprattutto chiarisca e corra ai ripari”. Il consigliere

sottolinea che il bonus differenziata non è una concessione discrezionale, ma un incentivo previsto: “Non si può chiedere ai cittadini di differenziare con costanza e poi rispondere con picche. Ometterlo o posticiparlo significa non riconoscere l’impegno civico dei contribuenti”.La situazione avrebbe ricadute anche sul piano organizzativo interno: secondo De Simone, il personale dell’Ufficio Tributi rischia un sovraccarico di lavoro per la gestione di reclami, richieste di verifica e istanze di rimborso, conseguenze che a suo avviso sarebbero state evitabili con controlli preventivi adeguati.Il consigliere ha formulato una serie di richieste precise all’Amministrazione: pubblicare un avviso pubblico che informi i cittadini del problema, avviare una verifica puntuale di tutte le posizioni incrociando i dati dei conferimenti ai CCR con le utenze TARI, e garantire che ogni contribuente che ha conferito correttamente riceva l’intero bonus spettante senza ulteriori attese. “La buona amministrazione è responsabilità”, conclude De Simone. “I cittadini di Siracusa hanno dimostrato senso civico conferendo con costanza. Ora spetta al Comune dimostrare senso istituzionale, correggendo gli eventuali errori e restituendo a ciascuno quanto dovuto. La fiducia tra Ente e contribuenti è alla base di una sana Comunità, Sindaco e Assessore siano all’altezza di ristabilire un buon rapporto”.

---

**Francofonte, insediati i tre commissari alla guida del Comune sciolto per**

# **infiltrazioni criminali**

Tre commissari alla guida del Comune di Francofonte sciolto per infiltrazioni criminali organizzata nella fase di transizione. Si sono insediati nei giorni scorsi, a seguito della deliberazione del Consiglio dei Ministri. Si tratta del Viceprefetto Antonio Gullì, in servizio presso la Prefettura di Ragusa, il Viceprefetto Federica Nicolosi, in servizio presso la Prefettura di Catania e il Funzionario economico-finanziario Maria Cacciola, in servizio presso la Prefettura di Messina.

I Commissari, già nominati con la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 giugno scorso, sono stati incaricati della gestione provvisoria dell'Ente con decreto del Prefetto di Siracusa, Chiara Armenia ed eserciteranno le funzioni spettanti al Consiglio Comunale, alla Giunta Comunale e al Sindaco nonché ogni altro potere e incarico connesso alle medesime.

La Commissione guiderà il Comune di Francofonte per i prossimi 18 mesi.

---

## **Discarica ad Augusta, Scerra (M5S): “Interpellanza al Ministro, servono verifiche”**

“Una discarica di rifiuti speciali pericolosi a due passi da uno dei poli industriali più grandi d'Europa, autorizzata nonostante le perplessità di cittadini, associazioni ambientaliste, della stessa Sasol Italia e dei consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle. Una vicenda che non può

passare sotto silenzio. Per questo ho presentato un'interpellanza al Ministro dell'Ambiente affinché valuti una riforma del provvedimento autorizzatorio regionale". A dirlo è il parlamentare nazionale del Movimento 5 Stelle Filippo Scerra.

Il progetto, promosso dalla società Log Service srl del gruppo Gespi, prevede la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti speciali pericolosi nel lotto dell'area "Grandi Industrie" di contrada Marcellino, ad Augusta, a ridosso del parco serbatoi di Sasol Italy. L'opera occuperebbe una superficie di 28.620 metri quadrati e sarebbe destinata, secondo gli atti, al servizio esclusivo dei rifiuti prodotti dall'impianto di termodistruzione della stessa Gespi, situato in contrada Punta Cugno.

"Già nel 2022 il procedimento è stato segnato da alcune carenze nella trasparenza, con la mancata pubblicazione dell'iter sull'Albo Pretorio comunale. Proprio su questi aspetti i consiglieri comunali del Movimento 5 Stelle avevano presentato un'interrogazione, sollevando dubbi e richieste di chiarimento a partire dalla mancanza di trasparenza che ha caratterizzato parte dell'iter autorizzativo. Nel corso dell'istruttoria, Legambiente Augusta e Natura Sicula Onlus hanno presentato osservazioni puntuali, segnalando la collocazione dell'impianto all'interno del Sito di interesse nazionale di Priolo e nell'Area ad elevato rischio di crisi ambientale di Siracusa, oltre a dubbi sulla compatibilità urbanistica e sulla valutazione degli scenari incidentali. Anche Sasol Italy, proprietaria degli stabilimenti adiacenti, ha espresso preoccupazioni relative alla sicurezza industriale, alla presenza delle falde idriche e alle possibili interferenze con le proprie infrastrutture", ricorda Scerra.

Nonostante questo quadro, la Regione Siciliana ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, concludendo favorevolmente la procedura di Valutazione d'impatto ambientale nell'ambito del Paur. L'autorizzazione contiene una serie di prescrizioni – dal monitoraggio ambientale alla

limitazione della profondità dei piezometri, fino alle procedure per la gestione di eventuali sversamenti – che però non sarebbero sufficienti a contenere i rischi per un territorio già fortemente compromesso sul piano della sostenibilità ambientale.

“Lo Stato eserciti doverosamente i suoi poteri di controllo. Un territorio come quello di Augusta non può continuare a fare da contenitore per impianti a rischio. Serve un’attenta valutazione, per evitare che procedure così delicate si traducano in un’ulteriore compressione delle garanzie ambientali e della qualità della vita dei cittadini”, conclude Scerra.

---

## **Operazione Mare sicuro 2026, via ai controlli della Guardia Costiera su 90 chilometri di costa**

Scattata il 16 giugno scorso l’operazione “Mare e Laghi Sicuri 2026” della Guardia Costiera di Siracusa, nell’ambito della campagna nazionale del Corpo delle Capitanerie di porto dedicata alla vigilanza estiva su coste, specchi acquei e laghi. Le attività si concluderanno il 20 settembre e interesseranno l’intero Compartimento marittimo di competenza: 90 chilometri di litorale che si estendono dalla penisola Magnisi, nel Comune di Priolo Gargallo a nord, fino alla foce del Pantano Longarini, nel Comune di Pachino a sud.

All’operazione prenderanno parte militari della Capitaneria di Siracusa insieme al personale degli uffici marittimi di Avola,

Marzamemi e Portopalo di Capo Passero. I controlli verranno condotti con mezzi navali e terrestri, sotto il coordinamento della Direzione Marittima di Catania e su direttiva del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto.

L'attività di vigilanza riguarderà le zone di mare riservate alla balneazione, la verifica degli apprestamenti di sicurezza negli stabilimenti balneari, la regolarità dei corridoi di lancio e delle boe di delimitazione, nonché la presenza degli assistenti bagnanti sulle spiagge libere gestite dai Comuni costieri. Dove tale servizio fosse assente, sarà verificato il corretto posizionamento della segnaletica obbligatoria. Rientra nel dispositivo anche la tutela dell'Area Marina Protetta del Plemmirio e dei relativi campi boa.

Particolare attenzione sarà rivolta ai diportisti, per il rispetto delle norme di sicurezza della navigazione, e agli utenti di attrezzature ludico-sportive quali SUP, surf, windsurf e kitesurf, oltre che ai praticanti di attività subacquee e ai centri diving. Sul fronte del noleggio e della locazione di imbarcazioni – settore particolarmente sviluppato nel circondario marittimo siracusano – proseguiranno i controlli già avviati nelle stagioni precedenti per contrastare l'abusivismo e garantire la sicurezza dei passeggeri.

Anche quest'anno sarà confermato il "Bollino Blu": i diportisti che si sottoporranno volontariamente a una serie di controlli preventivi potranno ottenere l'attestazione della regolarità delle prescrizioni di sicurezza a bordo, evitando successive duplicazioni dei controlli da parte delle forze di polizia in mare.

I comportamenti consentiti e le prescrizioni per la corretta fruizione del mare sono contenuti nell'Ordinanza di Sicurezza balneare n. 46/2025 della Capitaneria di porto di Siracusa, consultabile sul sito istituzionale [www.guardiacostiera.gov.it](http://www.guardiacostiera.gov.it), nella sezione "Ordinanze". La

stagione balneare, come definita dalla Regione Siciliana, è compresa tra il 1° maggio e il 31 ottobre. Per le emergenze in mare restano attivi il Numero Unico 112 e il Numero Blu 1530.

---

## **Solarium, il Comune garantisce migliorie allo Sbarcadero. Acquaviva: “Ma risposte parziali”**

“Un incontro costruttivo ma non ancora esaustivo” quello sui solarium comunali che si è svolto ieri tra una delegazione della Camera del Lavoro “La Borgata”, i sindacati, i comitati di quartiere e l’amministrazione comunale di Siracusa. Così lo definisce la stessa Camera del Lavoro, guidata da Alessandro Acquaviva, che ha partecipato all’incontro insieme al rappresentante della Lega Pensionati della CGIL, la vicepresidente dell’associazione AFaDipsi, un esponente del Comitato contro le barriere architettoniche, due rappresentanti del Comitato Sbarcadero-Porto Lachio e tre esponenti del Comitato Mazzarrona. Per la parte pubblica erano presenti l’Assessore Giuseppe Casella, il Dirigente del settore competente, il Responsabile Unico del Progetto (RUP) e il tecnico collaudatore delle strutture.

“Il confronto -racconta la Camera del Lavoro “La Borgata”- ha permesso di individuare alcune soluzioni tempestive che l’Amministrazione si è impegnata a realizzare sul solarium dello Sbarcadero prima dell’esecuzione del collaudo definitivo. Più precisamente:posa di uno strato di tavolato sopra i conci nel tratto di collegamento tra la rampa e il solarium, al fine di agevolare l’ingresso in sicurezza delle

persone in carrozzina e degli anziani; attivazione di una presa d'acqua corrente a ridosso della struttura; installazione immediata delle boe di segnalazione nello specchio acqueo, in conformità con le prescrizioni e l'ordinanza della Capitaneria di Porto".

In un'ottica di medio termine, le realtà sociali hanno ottenuto impegni formali vincolati alla stagione 2027, volti a superare definitivamente le barriere architettoniche ancora presenti negli impianti cittadini. Nello specifico, l'Amministrazione provvederà alla realizzazione di una rampa di ingresso al mare per disabili in carrozzina con sistema galleggiante presso lo Sbarcadero, e alla totale riformulazione del progetto del solarium dei Piliceddi, dove l'attuale scalinata verrà sostituita da un percorso a rampa idoneo.

La nota dolente del tavolo rimane la questione legata alla balneabilità, che interessa tutto lo specchio d'acqua antistante lo Sbarcadero. Se da un lato l'imminente posizionamento delle boe soddisferà i requisiti di sicurezza della Capitaneria di Porto, dall'altro l'atto non sarebbe giuridicamente sufficiente a dichiarare la balneabilità formale delle acque.

Per ottenere la certificazione ufficiale sulla qualità dell'acqua è infatti necessaria una determina del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana, il cui iter ordinario prevede tempi di attesa fino a 12 mesi. Il Dirigente comunale ha già provveduto a trasmettere un'istanza di sollecito a Palermo per ottenere una validazione in via straordinaria. Il segretario della Camera del Lavoro, Alessandro Acquaviva, tiene tuttavia a precisare che "si tratta di un tentativo amministrativo che non deve alimentare facili o immediate aspettative nella cittadinanza, vista l'oggettiva complessità del percorso burocratico regionale. Manterremo alta la vigilanza sul rispetto cronologico di tutti gli impegni assunti – conclude Acquaviva – a tutela del diritto universale alla salute, all'inclusione e alla piena accessibilità del mare".

---

# **Nastro Rosa Tour, a Siracusa la quarta tappa del Giro d'Italia a Vela 2026**

Dopo la conclusione della tappa di Taranto, sabato 20 giugno la 6ª edizione del Marina Militare Nastro Rosa Tour – Il Giro d'Italia a Vela 2026 approderà in Sicilia, a Siracusa (al Molo Zanagora – Foro Emanuele I) dove dal 20 al 23 giugno sarà allestito anche il Villaggio della Vela che permetterà al pubblico di vivere, gratuitamente, il mare oltre le regate. Il Marina Militare Nastro Rosa Tour – il Giro d'Italia a Vela è organizzato da Difesa Servizi S.p.A., in collaborazione con la Marina Militare e SSI Sport & Events, con la partnership istituzionale del Ministro per lo Sport e i Giovani e del Nuovo Comitato Organizzatore della XX Edizione dei Giochi del Mediterraneo – Taranto 2026, il supporto della Federazione Italiana Vela e il patrocinio del CONI. Un appuntamento di respiro nazionale ed internazionale che unisce sport, istituzioni e territori in un unico grande racconto: quello dell'Italia che vive, cresce e si riconosce nel mare. Una regata che veicola anche i valori della Marina Militare di cui porta il vessillo: la vela diventa il linguaggio attraverso cui trasmettere valori fondanti come disciplina, spirito di squadra, leadership, senso del dovere e capacità di affrontare le sfide. Riconosciuto come un unicum nel panorama velico, il Marina Militare Nastro Rosa Tour si distingue per la sua straordinaria complessità tecnica, racchiudendo l'essenza stessa dello sport velico in tre spettacolari discipline: l'Offshore, con le lunghe e sfibranti navigazioni d'altura a bordo dei potenti e tecnologici Figaro Bénéteau 3, primi monotipi di serie dotati di foil; l'Inshore, con regate

avvincenti a ridosso della costa sui piccoli e velocissimi Waszp; e infine il Board, la disciplina acrobatica del Wing Foil che regalerà grandi emozioni a pochi metri dalla spiaggia. Una formula rivoluzionaria che mette in scena “tutta la vela in un unico evento” con il supporto delle massime autorità mondiali della disciplina, tra cui World Sailing, Eurosaf (European Sailing Federation), FIV (Federazione Italiana Vela) e RORC (Royal Ocean Racing Club). Il livello agonistico dell’edizione 2026 è particolarmente elevato grazie alla partecipazione di team nazionali e internazionali di primissimo piano con 10 equipaggi composti da atleti olimpionici, skipper oceanici e giovani talenti della vela mondiale, che si confronteranno lungo la complessa orografia delle coste italiane, dove la lettura millimetrica di correnti e transizioni meteorologiche rende ogni tratta una vera partita a scacchi sul mare. I team che prenderanno parte alla competizione sono: Marina Militare (ITA), Aeronautica Militare (ITA), Guardia di Finanza (ITA), Team Poland (POL), Flushing Sailing Club (ENG), Cambridge University Yacht Club (ENG), Verein Seglerhaus am Wannsee – VSaW (GER), C.N. Sambenedettese (ITA), Exe Sailing Club (ENG) e Bayerischer Yacht-Club (GER). Il tema 2026, “Giovani, Mare e Futuro – Valore Paese Italia”, è la chiave narrativa dell’intero Tour: il mare diventa un’infrastruttura culturale e simbolica che connette comunità e territori, valorizzando il patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale italiano. Il progetto unisce dimensione narrativa e progettuale attraverso iniziative dedicate a studenti, academy veliche, associazioni giovanili sviluppate con istituzioni e partner per favorire percorsi di orientamento, formazione alle competenze del mare e consapevolezza sui temi della sicurezza, della cittadinanza attiva e dell’innovazione. I “Giovani” sono al centro del Marina Militare Nastro Rosa Tour grazie al “Progetto Giovani” nato da un accordo tra la Marina Militare e il Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale che sarà realizzato in collaborazione con la FIV – Federazione Italiana Vela – e la Capitaneria di Porto.

Al Progetto Giovani sarà dedicata la giornata del 23 giugno. Tra le attività principali troviamo: incontri divulgativi, attività di sensibilizzazione sulla sicurezza in mare e sulla tutela dell'ambiente marino e attività presso la Capitaneria di Porto di Siracusa. Il Villaggio della Vela del Marina Militare Nastro Rosa Tour, allestito dal 20 al 23 giugno presso Molo Zanagora – Foro Emanuele I, ospiterà aree dedicate ad atleti, aziende e istituzioni, food truck, spazi di incontro e attività pensate per famiglie, giovani e appassionati. Ci saranno l'infopoint ufficiale del Marina Militare Nastro Rosa Tour e lo stand di merchandising del brand Zona Militare Club. Nel Villaggio saranno proposte attività a ingresso libero: momenti divulgativi; i workshop del "Progetto Giovani" che si terranno nel corso della tappa; incontri e momenti musicali (il programma delle attività è disponibile alla fine del comunicato e sul sito [nastrorosatour.it](http://nastrorosatour.it)) Il Marina Militare Nastro Rosa Tour si conferma, insieme al progetto "Valore Paese Italia – Fari", una straordinaria piattaforma di promozione della ricchezza culturale, turistica e produttiva del sistema Paese, capace di connettere identità, patrimonio e prospettive future lungo l'intero sistema costiero italiano. Pertanto, i percorsi e le rotte sono tracciati per enfatizzare la rete dei fari italiani, nei limiti delle percorrenze e, per ulteriore visibilità, ciascuna delle barche partecipanti avrà il nome di un Faro.

In questo scenario Siracusa si presenta come un vero museo a cielo aperto in cui le bellezze del mare e della costa si sposano con un patrimonio storico e culturale di eccezionale valore. Proprio questa profonda unione tra natura e cultura rende fondamentale la responsabilità verso il territorio costiero; nell'ambito del progetto non mancherà infatti l'attenzione alla salvaguardia dell'ambiente marino con il progetto WAVING MEADOW che ha come obiettivo la salvaguardia dell'ecosistema marino e della Posidonia oceanica presente nel Mediterraneo, e l'importante collaborazione con il FAI (Fondo Ambiente Italiano).

---

## **Una pistola a tamburo e cocaina nascosti in casa: arrestato 25enne di Floridia**

In casa nascondeva una pistola a tamburo con relativo munizionamento, oltre ad alcune dosi di cocaina e materiale per il confezionamento delle dosi. I Carabinieri della Tenenza di Floridia e dello Squadrone Eliportato Cacciatori Sicilia hanno tratto in arresto un 25enne di Floridia con precedenti di polizia per reati in materia di stupefacenti, contro la persona e il patrimonio.

L'arresto è stato convalidato.

---

## **Lido di Noto, 1mln e750 mila euro per la rete idrica: interventi sulle condotte vetuste**

Un finanziamento da 1.747 mila euro al Comune di Noto per interventi di ammodernamento della rete idrica nella zona di Lido di Noto. Il provvedimento è stato formalizzato con il Decreto Dirigenziale Generale n. 927 del 17 giugno, che ha ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'ente comunale per il miglioramento del Servizio Idrico Integrato. I lavori previsti riguardano la sostituzione di circa 6

chilometri di condotte idriche vetuste o in cattivo stato che da anni creano disservizi nella zona balneare e nelle aree limitrofe. L'intervento mira a ridurre le perdite lungo la rete, migliorare la distribuzione dell'acqua e garantire un servizio più efficiente agli utenti residenti e alle attività economiche del territorio.«Si tratta di un'opera strategica che cittadini e operatori economici attendevano da anni», ha dichiarato Pietro Rosa, Presidente del Consiglio Comunale di Noto, Vice Presidente del Libero Consorzio di Siracusa ed esponente di Grande Sicilia. «Il finanziamento ottenuto consentirà di affrontare in maniera strutturale i problemi della rete idrica di Lido di Noto, migliorando il servizio e riducendo gli sprechi».Rosa ha ricondotto il risultato a un impegno assunto pubblicamente nel corso di un convegno provinciale del movimento Grande Sicilia, tenutosi a Noto il 22 dicembre 2025, occasione in cui il deputato regionale Giuseppe Carta e l'assessore regionale Francesco Colianni si erano impegnati sul tema. «A entrambi rivolgo un sentito ringraziamento per l'attenzione dimostrata che consentirà di dare risposte concrete ai cittadini», ha aggiunto il presidente del Consiglio Comunale.«Oggi possiamo iniziare a tirare le somme: l'impegno è stato mantenuto, le risorse sono state reperite, il progetto è stato accolto e le risposte sono finalmente arrivate. A Noto e non solo. Questi-conclude Rosa-sono i fatti».

---

**Pomodoro di Pachino e  
Mozzarella Galbani,**

# partnership per promuovere due classici italiani

Una delle combinazioni più amate a tavola dagli italiani diventa partnership. Il Consorzio di Tutela della IGP Pomodoro di Pachino ha dato vita insieme alla Galbani Santa Lucia, e parte di Lactalis Italia ad una collaborazione che mette al centro due protagonisti d'eccellenza della tradizione gastronomica nazionale: il pomodoro e la mozzarella. L'iniziativa nasce dalla volontà condivisa di valorizzare ingredienti iconici che, insieme, danno vita alla caprese, una delle preparazioni più presenti sulle tavole estive degli italiani. Da un lato la qualità e l'affidabilità di Mozzarella Galbani Santa Lucia, dall'altro il Pomodoro di Pachino IGP, eccellenza tutelata e profondamente legata al territorio della Sicilia sud-orientale, dove particolari condizioni climatiche e ambientali contribuiscono a definirne le caratteristiche distintive.

La collaborazione si traduce in un'attività di co-marketing dedicata, pensata per valorizzare l'abbinamento tra i due ingredienti e accompagnare il consumatore nella riscoperta di uno dei grandi classici dell'estate italiana. Sulle confezioni di Pomodoro di Pachino IGP verrà infatti apposto un bollino dedicato che promuove l'abbinamento con la nuova mozzarella.

Protagonista della collaborazione, la nuova Mozzarella Galbani Santa Lucia Insaporita al Basilico è un'innovazione sviluppata dalla ricerca e sviluppo italiana di Galbani e arrivata sul mercato a fine aprile 2026. Grazie all'aroma naturale di basilico, il prodotto arricchisce la ricetta tradizionale con una nota fresca e delicata, offrendo una reinterpretazione contemporanea della caprese capace di esaltarne gusto e profumo.

“La capacità di innovare partendo dalla tradizione è da sempre uno degli elementi distintivi di Galbani e di Galbani Santa Lucia. Con la nuova Mozzarella Galbani Santa Lucia Insaporita

al Basilico vogliamo offrire ai consumatori una proposta capace di coniugare qualità, creatività e semplicità d'uso, reinterpretando in chiave contemporanea uno dei piatti simbolo dell'estate italiana. La collaborazione con il Consorzio di Tutela del Pomodoro di Pachino IGP nasce proprio dalla volontà condivisa di valorizzare ingredienti iconici del Made in Italy e celebrare il piacere della convivialità a tavola", commenta Wiebke Klaass, Direttrice Marketing BU Cheese, Gruppo Lactalis Italia.

" Questa collaborazione dimostra che quando imprese e territori fanno squadra, il Made in Italy vince. Portare il Pomodoro di Pachino IGP accanto a un marchio leader come Santa Lucia significa dare valore al lavoro dei nostri produttori e offrire al consumatore finale una garanzia di origine e qualità certificata", dichiara Sebastiano Fortunato, Presidente del Consorzio di Tutela della IGP Pomodoro di Pachino.